

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 86-214488/2002

OGGETTO: Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Canale di Pralafera
Proponente: Idrogea s.n.c.
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.
Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Premesso che:

- In data 16 luglio 2002, la Società Idrogea s.n.c., con sede legale a Pinerolo (TO), Via Montebello n. 17, ha presentato domanda di avvio alla Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Canale di Pralafera", localizzato nel Comune di Luserna S. Giovanni (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2: "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. ...".
- In data 01/08/2002 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 01/08/2002 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..
- In data 06/09/2002 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.).

Rilevato che:

- La finalità del progetto consiste nell'utilizzo della portata presente nel Canale di Pralafera per la produzione di energia elettrica da cedere direttamente all'Enel. S.p.A..
- Il Canale di Pralafera, a sua volta, deriva le acque dal torrente Angrogna.
Le portate attualmente assentite per il Canale Pralafera risultano le seguenti:
 - periodo irriguo (1/4 - 30/9):
 - portata massima = 2,13 m³/s
 - portata media = 1,63 m³/s;
 - periodo non irriguo:
 - portata massima = 1,71 m³/s
 - portata media = 1,21 m³/s.
- L'impianto in oggetto prevede la realizzazione di un fabbricato adibito a centrale in adiacenza alla sponda sinistra del suddetto canale.

- L'opera in progetto risulta localizzata nel Comune di Luserna S. Giovanni.
- La derivazione dal Canale di Pralafera è prevista mediante interventi di modesta entità, necessari per usufruire del salto venutosi a creare con l'installazione di alcune paratoie di sbarramento lungo il canale, posizionate in seguito alla chiusura di un ex stabilimento manifatturiero situato più a valle. L'interruzione del canale ha infatti provocato, nel sito di progetto, una tracimazione dell'acqua verso il canale sottostante, per un dislivello di 6,4 m. La realizzazione della centrale è prevista nel medesimo punto in cui attualmente l'acqua si riversa nel canale sottostante.
- Le portate oggetto della domanda di concessione risultano:
 - portata derivata massima: 2,00 m³/s;
 - portata derivata media: 1,50 m³/s;
- Le principali caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto sono:
 - potenza nominale massima: 125,5 kW;
 - potenza nominale media: 94,1 kW;
 - produzione energetica media: 580.065 kWh/anno.
- Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:
 - sfioratore laterale di modulazione (per scaricare l'acqua nel canale in caso di fermo impianto);
 - paratoia piana di regolazione della derivazione;
 - fabbricato adibito a centrale, parzialmente interrato, ed adiacente camera di carico - dimensioni in pianta pari a metri: 3,60×4,65 e 2,45×3,70 (edificio della centrale contenente un gruppo-turbina tipo Kaplan da 110 kW);
 - opere di manutenzione al canale di restituzione a cielo libero esistente (pulizia del fondo e ristrutturazione delle pareti);
 - canale ausiliario interrato - lunghezza pari a circa 204 m (per consentire la manutenzione delle bealere a valle della centrale senza interruzione della derivazione);
 - allacciamento alla rete Enel tramite cavidotto interrato di circa 200 m.

Considerato che:

- Dal punto di vista amministrativo:
 - il canale da cui la derivazione in progetto si alimenta è una grande derivazione autorizzata sulla base di specifiche valutazioni;
 - l'autorità di Bacino, con nota del 1996, ha espresso parere favorevole alla domanda di derivazione in oggetto;
 - il Magistrato per il Po, con nota del 1997, ha rilasciato il proprio nulla osta;
 - nel mese di maggio 2000 è stata effettuata la Visita locale di Istruttoria da parte del Servizio Pianificazione ed Utilizzazione Risorse Idriche, nella quale è stato constatato che il progetto non prevede modifiche alle opere di presa esistenti;
 - nel mese di marzo 2002 è stata stipulata una convenzione di corso del canale tra il Comune e la ditta proponente.
- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
 - la zona su cui insiste il progetto ricade nelle aree dichiarate sismiche ai sensi della L. 64/74;
 - il sito di progetto è indicato dal PRGC di Luserna S. Giovanni quale area a destinazione d'uso agricola e, limitatamente, area per servizi ed impianti.
- Dal punto di vista progettuale:
 - per quanto riguarda i prelievi:
 - occorre esplicitamente specificare i mesi dell'anno in cui è prevista la derivazione massima
 - il prelievo non dovrà infatti in alcun caso superare i limiti di concessione attualmente assentiti per il Canale di Pralafera, da cui l'impianto in progetto si alimenta;
 - per quanto riguarda gli aspetti tecnici:

- i manufatti in progetto dovranno mantenere la distanza di rispetto dall'adiacente linea ferroviaria (30 m)
- Dal punto di vista ambientale:
 - l'opera in oggetto si configura come una subderivazione da una derivazione esistente, di cui non altera il prelievo, e non comporta modifiche al regime idrologico del torrente alimentatore nè ripercussioni sull'ambiente idrico
 - le caratteristiche dimensionali del progetto risultano di modesta entità, si ritiene pertanto che la realizzazione dell'impianto non comporti impatti di rilievo ad eccezione del rumore prodotto dal funzionamento della centrale, comunque mitigabile mediante opportuni interventi di insonorizzazione dell'edificio.

Ritenuto che:

- il progetto prevede interventi di modesta entità e non comporta effetti di carattere ambientale e paesistico significativi, in un contesto che non evidenzia sensibilità di rilievo;
- il prelievo richiesto consiste nello sfruttamento delle acque già derivate dal torrente Angrogna ad opera di un canale esistente, non comporta alcun incremento delle portate derivate dal corso d'acqua alimentatore e non pone quindi un ulteriore carico all'ambiente complessivo;
- la possibilità della subderivazione in oggetto è condizionata dalla concessione della derivazione principale e così anche l'ammontare delle portate richieste ed il periodo di utilizzo;
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto *ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.*; subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:
 - rispetto dei valori di portata derivabile attualmente assentiti al Canale di Pralafera;
 - garanzia che il funzionamento delle turbine non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente.

visto il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 06/09/2002, nonché i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

visto il D. Lgs. 275/1993;

visto il D.M. 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere il progetto "Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Canale di Pralafera", localizzato nel Comune di Luserna S. Giovanni (TO), proposto dalla ditta Idrogea s.n.c., dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente alle seguenti condizioni, che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
 - rispetto dei valori di portata derivabile attualmente assentiti al Canale di Pralafera;
 - garanzia che il funzionamento delle turbine non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente.

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 26/09/2002

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina